

Sarà inaugurato il 4 novembre

Restauro per il monumento



L'inaugurazione del monumento all'Alpino (anni '70)

Ha avuto inizio, da alcuni giorni, il restauro del monumento all'Alpino esistente in piazza Statuto. Ad occuparsene sarà la ditta Amediamant di Barge. L'intervento, voluto dall'amministrazione comunale di comune accordo con le associazioni d'Arma operanti sul territorio, quali l'A.N.A., i Militari in Congedo ed i Combattenti e Reduci, partecipanti nella spesa complessiva, comporterà un adeguato restauro dell'opera comprendente non solo la statua di bronzo (alla quale sarà altresì sostituita la penna riprodotta con modello e poi fusa a terra) ma anche il cippo in pietra di Luserna compresa la sostituzione delle lettere in bronzo (intestazione e dedica) ivi esistenti. Si sono altresì impegnate a coprire parte della spesa la Cassa di Risparmio di Saluzzo (agenzia di Sanfront) e la Banca di Credito Cooperativo di Benevagienna (agenzia di Revello).

Il costo complessivo dell'intervento sarà di circa 3.500 euro e riguarderà non solo la "parte artistica" ma anche la sistemazione dell'area adiacente al monumento dove si provvederà a verniciare la ringhiera in ferro, l'asta dell'alzabandiera e ad "istallare" un tappeto d'erba sintetica per garantire un adeguato "decoro funzionale" all'insieme.

Tale intervento si è reso indispensabile in quanto l'opera in questione si trova in precarie condizioni di manutenzione dovute sia all'incuria del tempo nonché alla presenza di molteplici fattori esterni quali smog,

polveri, eventi meteorologici oltre alla normale vetustà della fusione bronzea, realizzata dalla ditta Lorenzi F.lli S.r.l. - Fonderia Artistica di Isorella (BS) quasi 35 anni fa.

Tali lavori saranno portati a termine entro la fine del mese di ottobre quando l'Alpino sarà ricollocato sul suo piedistallo, pronto per la nuova inaugurazione, prevista in occasione dei festeggiamenti del 4 novembre prossimo per la quale sono già in corso i preparativi da parte delle suddette associazioni d'Arma.

antonello ferrero

Ora è gestito dalla cooperativa "Con...tatto"

Torna ad essere operativo il baby parking di Sanfront

Dopo alcuni mesi di sospensione, è di nuovo al via il servizio di baby-parking presso la struttura di via Trieste. Stessa sede, dunque, per una gestione invece rinnovata. Ad occuparsene è la cooperativa "Con...tatto", che intraprende l'attività a Sanfront con il patrocinio del Comune.

Il baby-parking accoglie i bambini fino a sei anni di età, secondo orari che lo staff intende concordare sulla base delle esigenze delle famiglie che ne usufruiscono. Ci sarà dunque la possibilità di integrare presso il baby-parking l'orario della scuola materna. All'interno dei locali, spazi appositi saranno destinati alle diverse attività, programmate per le differenti fasce di età; rimane inoltre fruibile dai piccoli ospiti lo spazio esterno antistante l'edificio.

La responsabile del servizio è la pedagogista Elisa Jouvenal; sarà inoltre presente una maestra di scuola materna ed educatrice di asilo nido che fungerà anche da referente, affiancata da una collabo-



Cambio di gestione per la struttura di via Trieste che accoglie bimbi fino ai 6 anni

ratrice in possesso delle qualifiche idonee ed esperienza nel settore.

La cooperativa "Con...tatto" ha una storia recente, ma già ricca di esperienze. Nasce nel gennaio 2005 a Barge per desiderio di alcune professioniste da tempo impegnate nel campo dell'infanzia

e del sociale, supportate nel progetto dal Centro per l'impiego di Saluzzo e della Provincia. Attualmente ne fanno parte una pedagoga, due educatrici con laurea di primo livello in Scienze dell'Educazione, un'educatrice con laurea di secondo livello in Scienze dell'Educazione,

una psicologa, un mediatore culturale. A loro si aggiungono alcune collaboratrici con svariate mansioni.

La cooperativa attualmente è molto attiva nel territorio bargese dove gestisce i servizi di doposcuola e ludoteca per bambini della scuola primaria, collabora al "Progetto intercultura" mirato alla socializzazione e al sostegno scolastico dei bambini extracomunitari, offre il servizio di pre/post-scuola materna, propone attività ludico-creative per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria al mondo della lettura, organizza un servizio di assistenza specialistica per minori con disabilità (quest'ultimo anche nel comune di Envie oltre che a Barge).

«La linea guida che accompagna l'impresa» raccontano le educatrici di Con...tatto «è la convinzione che sia necessaria la presenza di strutture capaci non solo di rispondere alle esigenze familiari e sociali, ma anche, e soprattutto, ai bisogni del bambino. Per tale ragione si cerca di offrire spazi adeguati e tempi flessibili adatti ai più piccoli, al fine di accompagnarli nelle fasi del loro sviluppo psico-evolutivo».

silvia agnello

il sindaco Silvio Ferrato

L'Editoriale

Cittadine, cittadini!

Il tono di questo inizio vuole appositamente richiamare gli appelli delle occasioni importanti. Il momento è difficile. L'Italia sta attraversando una crisi seria. Rischiano di appannarsi tradizionali punti di riferimento e vanno affievolendosi consolidate certezze. La crisi economica, e quella finanziaria rischiano di aggroviarsi ad una profonda difficoltà che attraversa il mondo della politica, dei partiti, della rappresentanza. Ma anche del costume, della morale comune. E' difficile non essere preoccupati. Ma bisogna saper reagire, guardare in avanti, convincersi che è possibile farcela, uscirne. Facciamo il caso del nostro Comune. Se guardiamo agli anni trascorsi, senza stilare alcun elenco o lucidare medaglie, siamo riusciti a fare delle belle cose. E poi, con il pessimismo della ragione ma anche con l'ottimismo della volontà, tutti insieme ci siamo impegnati per affrontare la situazione. Certo, resteranno sempre cose da fare! Sappiamo bene come i traguardi non siano mai raggiunti, e che ogni volta che arrivi ad un obiettivo, immediatamente se ne presentano altri, frutto anche dello stesso traguardo raggiunto. Abbiamo ultimato gran parte delle opere incompiute, e ne abbiamo iniziate e finite altre, con un grandissimo impegno nelle infrastrutture, per l'abbellimento del paese, per renderlo più accogliente ed ospitale; senza trascurare una grande attenzione al sociale, alla promozione del territorio ai bambini e alle scuole, agli anziani ed i loro bisogni, aiutati e coadiuvati in questo da tutte le associazioni di volontariato. C'è dunque ancora qualche speranza, se questo accade a Sanfront!

So bene che sia sempre impossibile sentirsi pienamente soddisfatti. Mai convincersi di aver fatto tutto. E' sufficiente poter dire: ho fatto tutto quanto era nelle mie possibilità. E questo, posso dirlo! Con l'orgoglio di chi non solo non vuole essere confuso con coloro che fanno politica per altri scopi, ma anche con la determinazione di chi non vuol perdere la capacità di indignarsi. Nella vita di un paese vi è assoluta necessità di confronto, di discussione, di stimolo, di aiuto e molto altro ancora da parte di tutte le componenti della vita sociale ed ognuno deve saper affrontare il suo compito, ma ciò senza che l'unico vocabolario da usare sia quello dell'insulto! Gli insulti non sono utili a nessuno, e tantomeno al paese; ancor di meno gli eccessi, gli odi e gli scontri personali, seppure tra individui con opinioni, ideologie e punti di vista totalmente diversi! Come in ogni famiglia, dopo una discussione anche violenta, si deve ripartire guardando avanti evitando di disgregare la famiglia stessa e rischiare di restare soli, questo è l'ambizione che un buon genitore (in questo caso un Sindaco) può e deve avere!

La situazione non è facile ma non possiamo smettere di sperare. A volte verrebbe voglia di essere da un'altra parte. Ma è sbagliato! Siamo qui, orgogliosi di essere italiani, di vivere a Sanfront. Fieri del nostro bel paese e della sua storia. Arrabbiati quanto basta, con tutti i nostri difetti ma con la voglia di essere onesti, vicini ai cittadini, in mezzo alla gente, capirne i bisogni, le rabbie, gli umori. Sforzarsi di dare risposte nell'interesse di tutti, deve ancora e sempre continuare a fare la differenza.